

ASCOLTANDO CHI BUSSA

Una ricerca sulle Comunità per le dipendenze

Osservatorio delle Comunità della Federazione Com.E

Perché una Federazione che guidi le Comunità verso una condivisione delle proprie attività, metodologie, difficoltà e risorse? Perché una ricerca? Perché un libro? Perché oggi, più di ieri, l'operatore che gravita nei servizi volti alla cura delle dipendenze si trova di fronte ad una sfida, non cedere sul proprio essere e per farlo deve ri-pensare il proprio intervento, come testimonianza, altra, diversa; possibile nell'epoca del consumismo ipertrofico, del tutto e subito, del "perché no?" e della carenza di valori? La Federazione Com.E. (Comunità Educative) crede di sì e la pubblicazione di questo libro ha il precipuo scopo di diffondere le prime informazioni ottenute dall'*Osservatorio delle comunità sulle dipendenze*, offrendo ipotesi sulla ricaduta pratica sia nella progettazione in ambito comunitario sia preventivo, in ambito sociale.

Nel libro, un'ampia parte è dedicata anche all'illustrazione della metodologia delle comunità terapeutico-educative – la quale esula dall'univoca visione medicalizzata – sottolineando l'importanza dei fattori educativi, fondati sulla condivisione, sulla dinamica di mutuo-aiuto e sulla reciprocità nella presa in carico della persona nella sua unicità e globalità. Su questo scenario operano, in costante collaborazione tra loro, figure qualificate e specializzate.

Dunque, la parola agli utenti, la parola agli operatori che in prima linea, giorno dopo giorno, costruiscono insieme un sapere, inedito, su loro stessi. Questa è la sfida, in costante dialettica. Certo è una parola filtrata e in un certo senso "omologata", ma ricordiamo che la ricerca comprende un campione molto vasto. L'idea fondante che percorre l'intera pubblicazione è di stimolare riflessioni, tenere aperte le conclusioni. E di questo c'è bisogno: di un sapere vivo, vitale, cangiante, come lo è la società e i suoi connessi disagi. Un sapere che non si stanca di sapere. Un sapere che ammette di non poter sapere tutto. In questo *non tutto* si può reperire la fotografia di un avvento: la sinergica riflessione derivante dal concerto di più voci, sulla scena della Federazione Com.E.

Simone Feder